

Discorso di Marijan Križman, vice presidente dell'Associazione dei combattenti della Slovenia, nel Convengno " Essere antifascisti oggi in Europa"

Care compagne e cari compagni non vogliamo occuparci solamente delle vicende del passato, delle quali siamo altresì orgogliosi, ci preoccupa di più, in questo momento, l'oggi ed il domani.

Ci chiediamo costantemente, dove siano finiti oggi quei valori, da tempo immemorabile presenti nel nostro popolo e che avevano assunto piena affermazione durante la lotta al fascismo ed al nazismo.

Neoliberalismo

Il neoliberalismo rappresenta un concetto, tanto economico che sociale, atto a favorire soprattutto le corporazioni internazionali, quelle- per inciso- che si appropriano delle risorse naturali, in primis del petrolio ed a breve anche dell'acqua. Il potere del capitale è indubbiamente illimitato.

Stiamo giungendo al misconoscimento di milioni di persone in tutta Europa.

Anche la produzione alimentare sta diventando sempre di più monopolio delle corporazioni globali. Una delle più agguerrite è la Monsanto, che ci impone cibi geneticamente modificati.

Siamo testimoni impotenti delle carenze nella certificazione e la registrazione di pesticidi in Europa. Sulla salute e l'ambiente non dobbiamo però scendere a compromessi.

Tra i Paesi europei si sta affermando anche l' insana prassi di offrire all'utenza qualità differenti per gli stessi prodotti. Studi approfonditi lo certificano, prodotti in confezioni identiche sono di fatto diversi. Sono prassi commerciali esecrabili che vanno adeguatamente sanzionate. Abbiamo bisogno di adeguati controlli sul funzionamento del mercato, per controbattere prassi illecite, che creano cittadini di seconda classe. Si sta affermando- permettetemi il termine- una sorta di apartheid alimentare.

Il neoliberalismo ha assoggettato la burocrazia di Bruxelles, che attraverso le sue direttive e varie *troike*, impone leggi e diktat ai governi, su quello che va fatto ed in questa maniera condiziona la nostra vita.

Gli Stati nazionali stanno perdendo la propria sovranità. In questa maniera lo Stato Nazionale è alla merce delle corporazioni e del capitale finanziario, che lo tratta da posizione di padronato, minacciando il bene comune. Risparmiare è diventato un imperativo che gli stati devono incondizionatamente rispettare, l'austerità si pone al di sopra di tutto, a prescindere dai danni che esso genera all'economia locale e porta all'annientamento dello Stato sociale. Questo risparmio è imposto con il cosiddetto **fiscal compact** e le **troike** di Bruxelles. Uno strumento indicativo di queste pressioni sono i tassi d'interesse. Non c'è più spazio per le classiche teorie economiche.

Il debellamento della povertà è una decisione politica. La responsabilità per farlo è soprattutto dello Stato. Un numero sempre più esiguo di persone diventa ogni giorno più ricco a fronte del crescente numero di chi ha sempre di meno. Ci viene imposta la mentalità dell'egoismo estremo, celato sotto la maschera della competitività e della concorrenza. Questi sono i principi cardine del neoliberalismo. Ognuno pensi soprattutto a se stesso. Se qualcuno non c'è la fa, è vecchio, malato, povero o senza lavoro, la colpa è certamente solo sua, perché mai

dovrebbe pensarci la società, lo Stato. Lo facciamo tutt'al più le organizzazioni umanitarie. Ed anche solamente perché in questo modo i ricchi possono lavarsi la propria coscienza. Se qualcuno ancora una coscienza c'è l'ha. Questo **darwinismo primitivo**, rappresenta il valore dominante del neoliberalismo. La de-umanizzazione dell'intera società è un processo del resto in atto oramai da decenni.

Nuove forme di fascismo

L'altra faccia di una stessa moneta, sono le nuove forme di fascismo o come vengono oggi definite, dell'estremismo della destra. Una genera l'altra e la seconda è in funzione della prima, ambedue i fenomeni, espressione del neoliberalismo e delle nuove manifestazioni del fascismo, sono strettamente correlate tra loro. Possiamo addirittura affermare che il neoliberalismo sia solo una delle espressioni dirette del fascismo, in quanto si è assoggettato non solo le economie ed i governi, ma anche ogni insito aspetto della nostra vita.

Si smantella sistematicamente lo stato sociale. Progressivamente si sopprimono le istituzioni dello stato sociale e si creano nel contempo istituzioni alternative commercializzate all'inverosimile. Anche la sepoltura dei morti diventa un commercio remunerativo.

Vengo dalla Slovenia, dove il tasso di precarietà del lavoro è tra i più alti in Europa. Purtroppo il precariato diventa una nuova forma di schiavismo del 21- esimo secolo. Il precariato per molti è l'unica opzione, sinonimo di una brutale incertezza in una realtà dove i diritti sociali o lavorativi, sono inesistenti. La piena flessibilità che viene pretesa del mercato del lavoro, significa che i lavoratori devono rinunciare praticamente a tutto, anche alla propria dignità di persone, ed è una prassi crescente... Ma non dobbiamo dimenticarci che il diritto al lavoro, sia a livello europeo che di Stati membri, è uno dei principi giuridici fondamentali dei diritti dell'uomo, sancito sia dalla Costituzione che dal Diritto internazionale. E non si tratta meramente del diritto ad un lavoro qualsiasi, ma ad un lavoro dignitoso. Abbiamo il dovere di assicurare alle nostre ed alle prossime generazioni, un futuro degno dell'uomo!

Oggi non si tratta più solo di antisemitismo e razzismo, la glorificazione della razza ha avocato il "**diritto e dovere**" di governare il mondo. Anche nelle forme moderne del fascismo, questo elemento è ancor sempre molto presente, e si è esteso alle minoranze, alla religione islamica, ai migranti, ai sessualmente diversi, contro le forme internazionali di solidarietà, contro gli oppositori ideologici.

Alcuni Paesi europei oggi negano l'aiuto ai migranti che fuggono dai conflitti che infiammano il Medio Oriente. Guerre, fomentate da quel mondo neoliberale euro-atlantico che ama definirsi "**mondo libero**", ma che opera unicamente a tutela degli interessi delle grandi corporazioni multinazionali.

Queste corporazioni hanno provocato, provocano e provocheranno solo miseria e privazioni e sono ben poco disposte a far ordine nel proprio cortile.

Il filosofo **Slavoj Žižek** ha espresso questo pensiero:

"In Europa gli standard su quanto sia pubblicamente lecito, sono in caduta libera. Fatti relativi al razzismo, che venti, trent'anni fa erano semplicemente impensabili, sono oggi tollerati e accettati. Oggi in Europa siamo testimoni della silente riabilitazione di un '**fascismo strisciante**'."

Nuove forme di fascismo si manifestano dappertutto in Europa, dal Baltico al Mediterraneo.

In Italia dilaga '**CasaPound**', diffondendo odio, razzismo, xenofobia, omofobia e fa propaganda anti immigratoria. I suoi seguaci mirano nuovamente alle nostre terre.

Distruggono i cippi confinari e chiedono l'estensione dei confini italiani a quelli sanciti dal trattato di Rapallo. E i nostri politici...non reagiscono!

In Grecia '**Alba dorata**' dispone di proprie formazioni para-militari, è presente nel parlamento nazionale e quello europeo. I suoi adepti attaccano fisicamente gli immigrati.

I '**Democratici svedesi**' non solo sono nazionalisti radicali, ma accusano apertamente l'Islam e gli immigrati di essere la più grande minaccia all'Europa libera. Solo ieri l'altro erano anti-semiti convinti.

In **Ungheria**, cresce **Jobbik**, che perseguita **Rom ed Ebrei**.

Nei **Paesi Baltici**, marciano uniformati i sostenitori delle **SS**.

In **Germania**, **Pegida** fomenta l'odio contro gli immigrati.

In **Finlandia** sono nati i '**Soldati di Odino**'

In **Ucraina** si onorano le gesta della divisione Galizia, quella divisione di SS che nel 1944 e 1945, si macchiò dei crimini più efferati in Slovenia, dando fuoco ai villaggi, massacrando e mutilando popolazioni inermi. Il Parlamento europeo, ha sempre rifiutato ogni dialogo, con il partito fascista **Svoboda**, l'Unione pan-ucraina, per le sue posizioni xenofobe, antisemite, antidemocratiche e fascistoide. Quando però la CIA ha inscenato il teatrino di **Majdan**, questo stesso partito è diventato parte integrante del governo di Kijev ed il Parlamento europeo è rimasto muto....

Esercitazione NATO in Norvegia

Ci chiediamo se Trident Juncture 18, l'esercitazione NATO che per ampiezza non ha conosciuto pari fin dagli inizi degli anni 80, non sia parte di una nuova guerra fredda tra Stati Uniti e Russia. L'esercitazione non ha fatto che rafforzare le tensioni tra i Paesi nord ed est europei, con la vicina Russia. Così pure la Norvegia ed alcune altri Paesi dell'Alleanza, con l'istituzione di (nuove) basi militari americane, in prossimità del confine con la Russia, non fanno altro che alimentare la tensione. E' tutto ciò davvero nell'interesse dei popoli europei, oppure si tratta di una nuova corsa agli armamenti che va tutta a favore dell'industria bellica americana?

Qui dobbiamo verificare, quali siano i reali interessi dell'Europa.

Nuove - vecchie forme di fascismo in Slovenia

Forme di clero-fascismo sempre più aggressive, stanno crescendo anche da noi.

Di fronte allo schieramento della cosiddetta "Struttura di Manovra" di Janez Janša a Kočevska Reka, il defunto dottor, **France Bučar**, ebbe a ribadire:

“Così si mina l'autorità dello stato, l'autorità dei tribunali, si istituisce un esercito di partito. Buon Dio, uno scenario identico a quello che diede vita alla Germania nazista!”

Quando la giustizia si trova sotto la pressione di un partito politico, allora avete la dimensione, di quanto in basso sia caduta la democrazia.

Anche in Slovenia stanno diffondendo la paura nei confronti degli migranti, l'**intolleranza** verso chi la pensa diversamente, le altre religioni. Si **fomentano paure** e timori per far sì che gli Sloveni cerchino il proprio 'Führer'. Paura e povertà sono un ambiente ideale perché il fascismo possa dilagare.

Negli ultimi 10 anni, incontriamo sempre più di frequente gruppi fascistoidi organizzati sempre più aggressivi. Il linguaggio ostile assurge a violenza.

Mussolini istituì le camice nere, Hitler aveva la sua armata d'assalto (SA), in Slovenia Majer ha pensato ad una Guardia Nazionale, ovvero la VSO. Un'organizzazione armata uniformata, che viene addestrata su poligoni militari. Questa è **in effetti una milizia di partito**, che rappresenta una seria minaccia all'ordine democratico, alla nostra società.

Linguaggio ostile e giustificazione dei crimini fascisti

Ogni giorno siamo testimoni di casi di linguaggio ostile, media assai poco credibili ed altre espressioni di manipolazione mediatica con notizie false e tendenziose. Per qualcuno sono diventate strumenti d'uso corrente. Sono riusciti così a modificare i valori veri sostituendoli con la confusione, equiparando la verità ed il falso, torto e ragione, e la parola giustizia è caduta nel dimenticatoio. Il metodo dell'imposta "equidistanza" nei report giornalistici, tenta di legittimare il diritto alle pubbliche falsità raggirando l'opinione pubblica che a sua volta incarta il tutto nel cellofan della libertà di parola.

Oggi i propagandisti clero-fascisti infangano nei media e persino nell'aula parlamentare la nostra lotta per l'esistenza, infangano i partigiani con lo scopo di giustificare i crimini dei fascisti e dei *belogardisti*. (N.d.T. guardie bianche) Oggi sempre più spesso si offende la lotta del popolo sloveno per la sua esistenza, per una società più giusta. Alcuni estremisti negano addirittura il nostro contributo alla coalizione Alleata. Si equiparano i combattenti per la libertà con i rinnegati, con i traditori ed i collaborazionisti. Tutto ciò ostacola una discussione pacata e tollerante sul passato, sul presente e sul futuro. Chiediamo perciò una chiara pubblica condanna di tali ignobili atteggiamenti etico- morali!

Già da diverso tempo esortiamo i politici, il **Capo dello Stato**, ma senza effetti. Certamente vi diranno che tutto è in conformità con le leggi, dimenticando che quando si scrivevano queste leggi, nessuno poteva prevedere tali sviluppi. Ora è giunto il momento che i politici si rendano conto delle proprie responsabilità e agiscano conseguentemente prima che sia troppo tardi. Anche Hitler conquistò il potere legalmente, ma subito dopo ha cambiato le leggi...

Il problema non sono gli skinheads. Il problema è l'indifferenza e l'inconsapevolezza della politica e soprattutto dei vertici dello Stato, che tollerano l'impennata di nuove forme di fascismo nella nostra società.

UNIONE EUROPEA

L'UE si trova ad un punto cruciale di svolta. Dobbiamo dire **chiaramente quale Europa vogliamo**. L'Europa deve puntare verso una unione politica, sociale e culturale dei suoi cittadini, operare per il loro benessere. Non deve sottomettersi agli interessi stranieri. Tra breve ci saranno le elezioni politiche in Europa. Invito tutti noi antifascisti a recarci al voto. Il destino dell'Europa è anche nelle nostre mani

E citando il scrittore Sloveno Ivan Cankar:

La giustizia la dovrà fare nuovamente il popolo da solo. Ne il frac ne l'abito talare possono osare di eseguire la giustizia in suo nome.

Grazie